

## Con Maria in cammino verso il Natale



**Guida:** L'Avvento celebra la venuta di Gesù Cristo, il Salvatore, nel tempo e nella storia. Nel corso di questo tempo siamo chiamati a comprendere quale significato abbia per la Chiesa, per la nostra comunità, per la nostra famiglia e per ognuno di noi questa venuta di Cristo e quali atteggiamenti ci sono richiesti per accogliere colui che viene e testimoniare al mondo. Nella nostra riflessione e nella nostra preghiera ci fa da guida Maria, donna dell'ascolto e dell'attesa e madre premurosa. In questa Veglia di preghiera perciò affidiamo a lei le nostre ansie e le nostre attese. Lei che per prima ha creduto  
sostenga la

nostra fragile fede. Lei che ha percepito per prima la Luce del Signore e si è fatta guidare dalla forza illuminante della Parola che salva, fortifichi la nostra speranza e ci guidi verso il Mistero del Natale.

Meditiamo insieme i misteri della LUCE.

*Accompagniamo con il canto il gesto dell'accensione del lucernaio, simbolo del Cristo, Amore che si fa dono a noi e per noi.*

Un canto a scelta

### **Primo momento: TU SEI MIO FIGLIO** **Ravviviamo il nostro desiderio di Dio celebrando la** **memoria del nostro Battesimo**



**Primo mistero della luce:** *Il Battesimo del Signore*

**(Gesto:** *Una suora porta davanti all'altare una brocca d'acqua simbolo del battesimo. La depono davanti all'altare).*



**1 Lettore:** In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui [...]. Ed ecco una voce dal cielo che disse: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto» (Mt 3, 13.17).

**2 Lettore:** Con il Battesimo, Dio nostro Padre ha preso possesso della nostra vita, ci ha incorporati alla vita di Cristo e ci ha dato lo Spirito Santo per mezzo del quale possiamo dire: Abbà, Padre. Per mezzo del Battesimo, il Signore ha posto nella nostra anima un sigillo indelebile: siamo figli di Dio, e se figli, siamo anche eredi di Dio e coeredi di Cristo. I nostri genitori si sono resi partecipi di questo grande mistero del tuo amore per noi. A loro vogliamo dire un nostro grazie speciale e affidarli alla bontà del tuo amore. La forza e il potere di Dio illuminano la nostra vita per mezzo dello Spirito che ci guida alla Verità tutte intera.

Per questo grande dono, Signore, vogliamo ringraziarti e benedirti. Concedici la grazia di vivere come tuoi veri figli ed essere parte viva della Chiesa e della nostra comunità.

**3 Lettore:** 10 Ave Maria

**Guida:** Preghiamo. Santa Maria, Vergine del mattino, donaci la gioia di intuire, pur tra le tante foschie dell'aurora, le speranze del giorno nuovo. Ispiraci parole di coraggio. Non farci tremare la voce quando, a dispetto di tante cattiverie e di tanti peccati che invecchiano il mondo, osiamo annunciare che verranno tempi migliori.

Non permettere che sulle nostre labbra il lamento prevalga mai sullo stupore, che lo sconforto sovrasti l'operosità, che lo scetticismo schiacci l'entusiasmo e che la pesantezza del passato ci impedisca di far credito sul futuro. Aiutaci a scommettere con più audacia sui giovani e preservaci dalla tentazione di lusingarli con la furbizia di sterili parole, consapevoli che solo dalle nostre scelte di autenticità e di coerenza essi saranno disposti ancora a lasciarsi sedurre. Amen

### **Secondo momento: "FATE QUELLO CHE EGLI VI DIRÀ"** **Ravviviamo la nostra adesione a Cristo**

**(Gesto:** *Una suora offre al Signore l'incenso in segno di preghiera grata e riconoscente per il dono della vocazione e della comunità*)

**Secondo mistero della luce:** *Gesù ti contempliamo presente alle nozze di Cana.*

**1 Lettore:** Ci fu uno spotalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà» (Gv 2, 1-11).

**2 Lettore:** Gesù compie il suo primo segno – su richiesta di sua Madre – durante una festa nuziale. La Chiesa attribuisce una grande importanza alla presenza di Gesù alle nozze di Cana. Vi riconosce la conferma della bontà del matrimonio e l'annuncio che ormai esso sarà un segno efficace della presenza di Cristo. (*Catechismo della Chiesa Cattolica 1613*)

Bussiamo perché ci apra e ci inebri del vino invisibile, facendoci diventare sapienti; di quella sapienza che viene dalla fede in lui.

**3 Lettore:** 10 Ave Maria

**Guida:** Preghiamo: Santa Maria, donna del vino nuovo, quante volte sperimentiamo pure noi che il banchetto della vita indebolisce e la felicità si spegne sul volto dei commensali! È il vino della festa che vien meno.

Non abbiamo più vino, Madre. Muoviti, allora, a compassione di noi e ridonaci il gusto delle cose. Solo così le giare della nostra esistenza si riempiranno fino all'orlo di vita vera e di gioia senza fine. Se accusiamo cadute di tensione, accendi nel nostro cuore il coraggio dei passi. Santa Maria, donna del vino nuovo, noi ti ringraziamo, perché con le parole «*fate tutto quello che egli vi dirà*», tu ci sveli il misterioso segreto della giovinezza.

E ci affidi il potere di svegliare l'aurora anche nel cuore della notte. Amen

### **Terzo momento: CONVERTITEVI** **Ravviviamo il nostro desiderio di annunciare il Signore**

**(Gesto:** *Una suora mette davanti all'altare il libro dei vangeli simbolo dell'annuncio e della conversione*)

**Terzo mistero della luce:** *L'annuncio del Regno di Dio*

**1 Lettore:** Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo» (Mc 1, 14-15).

**2 Lettore:** Cristo, per adempiere la volontà del Padre, ha inaugurato in terra il Regno dei cieli. Ora, la Chiesa, costituisce "il germe e l'inizio" del Regno di Dio che ha il suo compimento nel Mistero della sua Pasqua: con la sua morte in croce e la sua Risurrezione.

**3 Lettore:** 10 Ave Maria

**Guida:** Preghiamo. Santa Maria, donna missionaria, concedi alla nostra comunità la gioia di riscoprire le radici della sua primordiale vocazione. Aiutala a misurarsi con Cristo e con nessun altro: come te, che lo scegliesti come unico metro della tua vita.

Metti a tutte noi nel cuore una grande passione per le cose di Dio e riempiaci di tenerezza verso tutti i bisognosi. E fa' che di nient'altro ci preoccupiamo che di presentare loro Gesù Cristo, come facesti tu con i pastori e con mille altri anonimi personaggi che attendevano la redenzione.

Sostienici nella fatica. Ristora la nostra stanchezza e fortifica la nostra vita cristiana e comunitaria con quell'entusiasmo che spinse te, portatrice di luce, sulle strade della Palestina. Metti sulle nostre labbra parole di pace. Aiutaci a pagare con letizia il prezzo della nostra fedeltà al Signore. E liberaci dalla rassegnazione. Amen

**Quarto momento: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo"**  
**Ravviviamo il nostro desiderio di stare con il Signore**

(**Gesto:** Una suora porta sull'altare una candela accesa simbolo della fede integra e forte che deve animare stile di vita e di testimonianza).

**Quarto mistero della luce:** *La trasfigurazione del Signore*

**1 Lettore:** [Gesù] prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia». Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo». Appena la voce cessò, Gesù restò solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto. (Lc 9,28-35)

**2 Lettore:** Per un istante, Gesù mostra la sua gloria divina, confermando così la sua divinità.

“Tu ti sei trasfigurato sul monte e, nella misura in cui ne erano capaci, i tuoi discepoli hanno contemplato la tua gloria, Cristo Dio, affinché, quando ti avrebbero visto crocifisso, comprendessero che la tua passione era volontaria ed annunziassero al mondo che tu sei veramente l'irradiazione del Padre” (Catechismo della Chiesa Cattolica 555)

**3 Lettore:** 10 Ave Maria

**Guida:** Preghiamo. Santa Maria, Vergine della sera, Madre dell'ora in cui si fa ritorno a casa, e si assapora la gioia di sentirsi accolti da qualcuno, e si vive la letizia indicibile di sedersi a cena con gli altri, facci il regalo della comunione.

Te lo chiediamo per la nostra comunità, che non ceda alle lusinghe della frammentazione.

Te lo chiediamo per la nostra famiglia, perché il dialogo, l'amore crocifisso e la fruizione serena degli affetti, la rendano luogo privilegiato di crescita umana, cristiana e religiosa

Te lo chiediamo per il mondo intero perché la solidarietà tra i popoli non sia vissuta più come uno dei tanti impegni morali, ma venga riscoperta come l'unico imperativo etico su cui fondare l'umana convivenza. E la pace diventi traguardo dei nostri impegni quotidiani. Amen

**Quinto momento:” FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME”**  
**Ravviviamo il nostro desiderio di comunione**

*(Gesto:Una suora porta sull’altare una pagnotta e un grappolo di uva che simboleggiano la comunione piena e la condivisione incondizionata di vita in tutte le sue componenti )*

Quinto mistero della luce: L'istituzione dell'Eucaristia

**1 Lettore:** Io, [Paolo] infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga. Perciò chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice. (1 Cor 11, 23-28)

**2 Lettore:** L'Eucaristia che [Gesù] istituisce in questo momento sarà il "memoriale" del suo sacrificio. Gesù nella sua offerta include gli Apostoli e chiede loro di perpetuarla. Con ciò, Gesù istituisce i suoi Apostoli sacerdoti della Nuova Alleanza: "Per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità" (Gv 17,19).

L'Eucaristia è il cuore e il culmine della vita della Chiesa, poiché in essa Cristo associa la sua Chiesa e tutti i suoi membri al proprio sacrificio di lode e di rendimento di grazie offerto al Padre una volta per tutte sulla croce; mediante questo sacrificio egli effonde le grazie della salvezza sul suo corpo, che è la Chiesa.

Ricevetelo, dunque, per conformare ad esso i vostri pensieri, per conservare l'unità nel cuore, per fissare sempre in alto il cuore. La vostra speranza non risieda in terra, ma in cielo; la vostra fede in Dio sia solida, sia gradita a Dio.

E quanto ora qui non vedete e credete, lo vedrete là dove senza fine vi rallegrerete. (Sant'Agostino, Sermone 227,1)

**3 Lettore:** 10 Ave Maria

**Guida:** Preghiamo. Santa Maria, donna conviviale, forse solo in cielo scopriremo fino in fondo quanto tu sei importante per la crescita della nostra umana comunione.

Santa Maria, donna conviviale, alimenta nelle nostre comunità lo spasimo di comunione. Per questo Gesù le ha inventate: perché, come tante particole eucaristiche disseminate sulla terra, esse abbiano a introdurre nel mondo, quasi con una rete capillare di visibilità, la nostalgia della comunione trinitaria.

Aiutaci a superare le divisioni interne. Intervieni quando nelle nostre comunità serpeggia il demone della discordia. Spegni i focolai delle fazioni. Ricomponi le reciproche contese. Stempera le rivalità e divergenza dai progetti comuni.

Santa Maria, donna conviviale, guarda alle famiglie in difficoltà, vittime degli uragani prodotti dai tempi moderni. Tante hanno fatto naufragio. Molte, in crisi profonda di comunicazione, stanno andando alla deriva. Ricomponi gli antichi amori, ridesta i sogni di un tempo, riaccendi le speranze perdute, e fa' capire che si può ancora ricominciare daccapo.

Ti preghiamo, infine, per tutti i popoli della terra, lacerati dall' odio e divisi dagli interessi. Ridesta in loro la nostalgia dell'unica mensa, così che, distrutte le ingordigie e spenti i rumori di guerra, mangino affratellati insieme pani di giustizia. Pur diversi per lingua, razza e cultura, sedendo attorno a te, torneranno a vivere in pace. E i tuoi occhi di madre, sperimentando qui in terra quella convivialità delle differenze che caratterizza in cielo la comunione trinitaria, brilleranno finalmente di gioia.

**Un Canto:**

**Guida:** La presenza di Cristo nella storia, certezza della nostra speranza ha avuto il suo inizio nell'accoglienza di Maria. Lei si è fatta trovare dal Signore e si è fidata della sua Parola. Proclamando la fedeltà di Dio per tutte le generazioni lei assicura la vittoria dei poveri e degli umili, il trionfo del bene sul male. Con questa fede proclamiamo, a cori alterni, il Magnificat di Maria.

Antifona viene cantata da TUTTI:

**Magnifica il Signore anima mia/ e il mio spirito esulta in Dio/ Alleluia, Alleluia, Alleluia/ Alleluia, Alleluia**

1 CORO: L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore.

2 CORO: Perché ha guardato l'umiltà della sua serva/ d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

1 CORO: Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome (**Antifona**)

2 CORO: Di generazione in generazione la sua misericordia si estende su quelli che lo temono

1 CORO: Ha spiegato la potenza del suo braccio ha disperso i superbi di cuore

2 CORO: Ha rovesciato i potenti dai troni ha innalzato gli umili (**Antifona**)

1 CORO: Ha ricolmato di beni gli affamati ha rimandato i ricchi a mani vuote.

1 CORO: Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia.

2 CORO: Come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre. (**Antifona**)

**Guida:** Maria, Madre di Gesù, Vergine dell'attesa, donaci del tuo olio perché le nostre lampade si spengono. Riaccendi nelle nostre anime l'amore per Dio e per i fratelli.

Santa Maria, Vergine dell'attesa, donaci un'anima vigilare.

Sentinella del mattino, ridestaci nel cuore la passione di giovani annunci da portare al mondo, che si sente già vecchio.

Facci capire che non basta accogliere: bisogna attendere. Accogliere talvolta è segno di rassegnazione. Attendere è sempre segno di speranza. Rendici, perciò, ministri dell'attesa.

E il Signore che viene, Vergine dell'attesa, ci sorprenda, anche per la tua materna complicità, con la lampada in mano. Amen

### **Benedizione**

**Guida:** A Gesù che si è incarnato nel seno di Maria.

**Tutti: Onore e gloria**

**Guida** Al Figlio dell'Altissimo che è entrato nell'avventura umana

**Tutti: Onore e gloria**

**Guida:** Al Bambino di Betlemme che si è fatto carne nel silenzio profondo di Maria

**Tutti: Onore e gloria**

**Guida:** Onnipotente e misericordioso, che ci dà grazia di commemorare nella fede la prima venuta del suo Figlio e di attendere nella speranza il suo avvento glorioso, ci santifichi ora con la luce della sua visita e ci colmi della sua benedizione.

**Canto finale:.....**